

## DISCIPLINARE TECNICO E MODALITA' DI GESTIONE INFRASTRUTTURE PER LA RICARICA DI VEICOLI ELETTRICI SU SUOLO PUBBLICO

### Premessa

Ai fini di una più compiuta definizione di quanto appresso disciplinato, si precisa che si intende:

- per "punto di ricarica" una interfaccia, anche caratterizzata da più prese e/o connettori, in grado di ricaricare un veicolo alla volta e pertanto associata a uno stallo dedicato alla sosta dei veicoli alimentati a energia elettrica;
- per "infrastruttura di ricarica o colonnina" un manufatto di norma caratterizzato dalla presenza di almeno due punti di ricarica;
- per "operatore o concessionario" il soggetto richiedente l'installazione, che viene autorizzato dall'amministrazione comunale ad installare, gestire e mantenere l'infrastruttura di ricarica su suolo pubblico, di seguito definito anche come "Charging Point Operator" (CPO);
- per "Mobility Service Provider" (di seguito anche MSP) i soggetti che vendono il servizio di ricarica all'utente finale. Il CPO si impegna a garantire a questi ultimi l'accesso alle proprie infrastrutture di ricarica senza discriminazioni.

### PARTE I NORME GENERALI

#### Art. 1 - Ambito di applicazione

Per la progettazione, realizzazione e gestione dei manufatti si applicano tutte le prescrizioni e le norme tecniche di settore, compresi i Regolamenti comunali.

La progettazione, realizzazione, manutenzione degli impianti nonché la gestione del servizio di ricarica sarà a totale cura e spese del richiedente.

I documenti progettuali da inviare ai sensi del Regolamento dovranno essere corredati da adeguata documentazione tecnica che ne faccia comprendere l'esatta localizzazione delle aree in cui si intenda installare le colonnine di ricarica ed i relativi stalli di sosta.

La documentazione dovrà essere corredata da autocertificazione con le generalità del richiedente, il domicilio, il codice fiscale, la data ed il numero di iscrizione al Registro delle Imprese attestante il possesso, da parte dello stesso, dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa vigente in materia di gestione di impianti di ricarica per veicoli elettrici.

I progetti e la realizzazione dei manufatti dovranno essere conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, del Regolamento edilizio e in generale della normativa ambientale, urbanistica ed edilizia vigente e della normativa speciale.

#### Art. 2 - Impegni del concessionario

Il concessionario a cui viene autorizzata l'installazione e gestione di Infrastrutture di Ricarica per veicoli elettrici si impegna a:

1. Presentare, entro gg. 30 dalla comunicazione di aggiudicazione, il progetto esecutivo di installazione delle infrastrutture, conforme alla proposta presentata;
2. collegare le Infrastrutture di Ricarica alla rete elettrica, richiedendo al competente distributore locale una nuova connessione alla rete elettrica (POD) intestata al concessionario stesso;

3. provvedere alla installazione delle Infrastrutture di Ricarica, che restano di sua proprietà;
4. esercire e gestire le Infrastrutture di Ricarica per l'intera durata della Concessione di Suolo Pubblico;
5. provvedere al ripristino dello stato dei luoghi originario con la rimozione di tutte le parti di impianto elettrico fuori terra (quadri, colonnina, segnaletica) al termine della Concessione di Suolo Pubblico su richiesta espresse dell'ente;
6. mantenere l'infrastruttura di ricarica, al fine di garantirne il perfetto funzionamento per l'intera durata dell'autorizzazione;
7. provvedere alla realizzazione di opportuna segnaletica orizzontale e verticale;
8. provvedere a tutte le attività di collaudo.

### Art.3 - Iter autorizzativo

Il rilascio della Concessione di Suolo Pubblico per la installazione e l'esercizio delle strutture di ricarica dei veicoli elettrici avviene secondo i tempi e le modalità individuate dall'art. 57 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" - convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120, e da ultimo modificato con D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 e ss.mm.ii, ossia tramite una commissione (qualora sia presente più di un'offerta) nominata dal Responsabile da concludersi entro trenta giorni, fatte salve particolari esigenze istruttorie.

L'installazione e l'esercizio delle Infrastrutture di Ricarica (IdR) sono assoggettati al rilascio di apposita autorizzazione.

A seguito dell'approvazione della proposta, eventualmente rinegoziata, nell'ambito di avviso per manifestazione di interesse, l'operatore verrà invitato a presentare entro 30 gg l'istanza per l'occupazione del suolo pubblico e la realizzazione delle IdR e per le relative opere di connessione alla rete di distribuzione concordate con il concessionario del servizio di distribuzione dell'energia elettrica competente.

La domanda, completa di tutti gli elaborati, dovrà essere inviata all'Area Tecnica a mezzo pec al seguente indirizzo: [protocollo.roccapiemonte@asmepec.it](mailto:protocollo.roccapiemonte@asmepec.it) che procederà ad avviare l'istruttoria tecnica coinvolgendo gli uffici competenti.

A corredo dell'istanza, redatta secondo la modulistica predisposta dall'ufficio competente, il richiedente dovrà produrre la seguente documentazione:

- A) il progetto tecnico, per ogni infrastruttura, comprensivo di:
1. Inquadramento territoriale ed estratti dei principali strumenti urbanistici vigenti;
  2. Planimetria riportante la localizzazione delle infrastrutture di ricarica che dimostri la rispondenza ai requisiti di cui al precedente punto 1;
  3. Planimetrie su diversa scala di approfondimento dell'area interessata dal progetto relative a stato di fatto, stato di progetto e eventuali planimetrie e sezioni di dettaglio tecnico costitutivo:
    - planimetria di inquadramento del contesto in scala coerente con la dimensione del territorio interessato dal progetto (da 1:1000 a 1:200) relativamente allo stato di fatto;
    - planimetria di inquadramento dell'intervento in scala coerente con la dimensione del territorio interessato dal progetto (da 1:1000 a 1:200) relativamente allo stato di progetto;
    - planimetrie di dettaglio dell'intervento in scala 1:100 comprensive di stato di fatto, stato di progetto e raffronto con le modifiche al suolo pubblico per effetto dell'inserimento della infrastruttura proposta;

- planimetrie e sezioni esecutive tipiche e/o di dettaglio in scala 1:10 rappresentanti le opere necessarie alla realizzazione del progetto presentato, comprensive dei particolari costruttivi/installativi;
- B) documentazione fotografica ante operam e rendering; in particolare produrre n. 4 fotoinserimenti a colori (formato minimo cm18x24) illustranti la struttura di ricarica e l'area di sosta antistante, riprese da diverse angolazioni, datate e firmate;
- C) segnaletica orizzontale e verticale;
- D) cronoprogramma con indicazione dei tempi di inizio e fine lavori previsti, nonché di piena operatività dell'infrastruttura di ricarica in termini sia di funzionalità sia di regolamentazione dell'area che ospita l'infrastruttura e lo/gli stalli di sosta riservati alla ricarica;
- E) relazione sulle caratteristiche tecniche dell'infrastruttura di ricarica, che deve contenere almeno le dimensioni, i colori, l'interfaccia con l'utente, gli standard delle prese, le modalità di accesso e pagamento, le modalità di dissuasione dall'uso improprio delle infrastrutture che l'operatore metterà in pratica, eventuale sviluppo del software del sistema di gestione, smaltimento delle apparecchiature a fine vita;
- F) copia della richiesta di connessione alla rete di distribuzione elettrica o di modifica della connessione esistente, completa di schemi impiantistici della rete di alimentazione ed evidenza da parte di un distributore di energia elettrica circa l'effettiva capacità di fornire il servizio di ricarica ai veicoli alimentati a energia elettrica in ambito del contesto proposto;
- G) Dichiarazione circa il rispetto delle norme per la realizzazione degli impianti elettrici e dichiarazione di conformità e di progetto elettrico, ove necessario, in base alle leggi vigenti;
- H) Dichiarazione sottoscritta dai soggetti interessati da cui risulti l'assenza o la presenza di interferenze con linee di telecomunicazione e il rispetto delle norme che regolano la materia della trasmissione e distribuzione di energia elettrica;
- I) Dettagliato Piano Tariffario completo di tutte le tariffe rivolte all'utenza;

L'autorizzazione alla costruzione e all'occupazione del suolo pubblico per l'installazione dell'infrastruttura di ricarica avrà durata di 10 anni, salvo modifiche normative nel frattempo intervenute, su specifica richiesta dell'operatore e a seguito di approvazione da parte del Comune di Roccapiemonte.

Resta ferma l'applicazione del CUP sul suolo e sottosuolo occupato dall'infrastruttura elettrica (come previsto dall'art. 57 del Decreto Legge 16 luglio 2020 n.76, convertito con Legge 11 settembre 2020 n.120), nonché di ogni altra tassa/tributo previste dalle norme e regolamenti vigenti, che sarà determinata dall'Ufficio Comunale competente (Tributi).

In caso di mancata richiesta di proroga o diniego da parte del Comune, l'operatore è obbligato a ripristinare i luoghi allo stato originario, a proprie spese.

Verrà rilasciato, inoltre, provvedimento di durata illimitata, intestato al gestore della rete, per le relative opere di connessione, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente.

In ogni caso l'installazione delle infrastrutture e l'effettiva attivazione del servizio dovranno avvenire entro 90 giorni dal rilascio della Concessione di Suolo Pubblico.

Nel caso di sopravvenute necessità di modifica della Concessione di Suolo Pubblico, sarà possibile negoziare con l'Amministrazione l'eventuale ricollocazione delle postazioni, comunque nel rispetto dei criteri di base sopra descritti.

Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato:

- alla presentazione, con riferimento alle localizzazioni individuate dall'Amministrazione, dei progetti tecnici, muniti di tutti i pareri e delle autorizzazioni necessarie, ivi compresi gli eventuali pareri della competente Soprintendenza e/o le eventuali autorizzazioni paesaggistiche;
- alla verifica della copertura assicurativa e alla prestazione delle garanzie di cui al successivo art. 5.

## PARTE II

### CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICARICA DEI VEICOLI ELETTRICI E DEL SERVIZIO DI GESTIONE

#### Art. 4 - Tipologia di servizio e interoperabilità

Ai sensi del D.Lgs. del 16.12.2016 n. 257, gli impianti dovranno garantire interoperabilità fra sistemi di ricarica e tra circuiti diversi, consentendo l'uso di ogni singola installazione da parte di utenti appartenenti a circuiti o paesi diversi.

Il concessionario proprietario della colonnina (Charge Point Operator – CPO) si impegna quindi a garantire in modo non discriminatorio l'accesso alle Infrastrutture di Ricarica a tutti i soggetti terzi (Mobility Service Provider - MSP) che vorranno offrire servizi di ricarica agli utenti finali, attraverso protocolli di comunicazione ed interoperabilità (ad esempio OCPI), riconosciuti a livello internazionale. Il servizio di ricarica dovrà consentire all'utente finale di poter utilizzare l'impianto, senza necessità di dotarsi di una particolare tessera o smartcard e deve prevedere anche all'erogazione immediata del servizio anche senza riconoscimento dell'utente, preferibilmente con un sistema contacless.

#### Art. 5 - Caratteristiche tecniche Infrastrutture di Ricarica

Le infrastrutture di ricarica devono rispettare le normative e i regolamenti vigenti e i più recenti standard a livello internazionale, al fine di garantire sicurezza, funzionalità, accessibilità e gestione in autonomia dell'intero processo di ricarica.

Possono essere installate sia infrastrutture di ricarica di tipo quick charge che di tipo fast charge.

Possono essere proposte stazioni multifunzione per la ricarica, oltre che delle auto elettriche, di biciclette, scooter e monopattini elettrici.

Le IdR devono essere accessibili 24 ore su 24 e 7 giorni su 7. Esse, inoltre, devono avere le seguenti caratteristiche:

- avere una conformazione geometrica rettangolare a sviluppo verticale (forma a colonnina);
- essere riconoscibili mediante logo specifico legato all'attività e con indicazioni che consentano di individuare con immediatezza il soggetto gestore;
- essere dotate di un display in grado di fungere da interfaccia utente per supportare il cliente nella procedura di ricarica;
- avere accesso alla procedura di ricarica tramite carta RFID;
- consentire il controllo remoto del processo di ricarica;
- registrare e trasmettere i dati relativi alle ricariche effettuate;

Per ogni infrastruttura di ricarica per veicoli elettrici devono essere previsti minimo n. 1 stalli per la sosta, riservati per le operazioni di ricarica.

Negli stalli di sosta posti in corrispondenza delle colonnine, la sosta è regolata secondo i seguenti principi:

- è vietata ai veicoli, pur alimentati ad energia elettrica, che non siano effettivamente in fase di ricarica;
- è consentita fino a un massimo di 60 minuti ai veicoli alimentati ad energia elettrica che siano in fase di ricarica presso i punti di ricarica a potenza elevata (oltre 22 kW);
- è consentita fino a un massimo di 2 ore, ai veicoli alimentati ad energia elettrica che siano in fase di ricarica presso i punti di ricarica a potenza standard (da 7,4 kW fino a 22 kW).

I dati rilevati relativamente al numero di utenti, numero di ricariche, kWh consumati per ogni utente e per ogni infrastruttura di ricarica, tempo di ricarica, stato di funzionamento delle infrastrutture, variazioni della tariffa, dovranno essere messi a disposizione, in tempo reale, del Comune di Roccapiemonte.

I singoli stalli previsti in corrispondenza di ciascuna IdR dovranno essere demarcati, a cura dell'operatore, con strisce in vernice permanente e con colorazioni in conformità a quanto previsto dal Codice della strada.

Dovrà essere apposta idonea segnaletica verticale composta da segnale di divieto di sosta e segnale complementare recante la dicitura "eccetto veicoli in ricarica".

Il sistema di gestione di ciascun operatore deve garantire che le attività di prenotazione e di fatturazione avvengano attraverso una applicazione per smartphone gratuita, disponibile per tutti i sistemi operativi. Tale applicazione dovrà consentire la ricerca delle stazioni di ricarica su una mappa interattiva, la verifica della disponibilità e la prenotazione all'uso, l'attivazione e la gestione della ricarica, il monitoraggio dello stato della carica in corso, compreso avviso di termine della ricarica, la visualizzazione del costo e il pagamento, nonché la segnalazione di guasti e malfunzionamenti.

Tutte le funzionalità di gestione del servizio di ricarica dovranno essere messe a disposizione, da parte dell'operatore proprietario delle IdR, di tutti i soggetti terzi (mobility service provider - MSP) che vorranno offrire servizi di ricarica agli utenti finali.

Ai sensi del D.lgs. 257/2016, gli impianti dovranno garantire interoperabilità fra sistemi di ricarica e tra circuiti diversi, consentendo l'uso di ogni singola installazione da parte di utenti appartenenti a circuiti o paesi diversi.

L'operatore proprietario delle IdR si impegna, quindi, a garantire in modo non discriminatorio l'accesso alle IdR a tutti i soggetti terzi (MSP) che vorranno offrire servizi di ricarica agli utenti finali, attraverso protocolli di comunicazione e interoperabilità riconosciuti a livello internazionale.

Il servizio di ricarica dovrà consentire all'utente finale dei singoli MSP di poter utilizzare l'impianto senza necessità di dotarsi di una particolare tessera o smartcard.

Le caratteristiche indicate sono da considerarsi come requisiti minimi per le infrastrutture di ricarica che si prevedono di installare e per il servizio di gestione.

L'operatore nella realizzazione dell'infrastruttura dovrà rispettare, altresì, quanto previsto dalla legge 134/2012 e ss.mm.ii. e dal Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica.

Potranno essere installate sia Infrastrutture di Ricarica di tipo Standard (IdR dotate di connettori con potenza fino a 22 kW per presa), sia Infrastrutture di tipo Fast (IdR con almeno un connettore con potenza pari o superiore a 50 kW), sia in corrente alternata (AC) che continua (DC) oppure infrastrutture di tipo Ultra Fast (IdR con almeno un connettore con potenza pari o superiore a 100kW) in corrente continua (DC).

Nel caso di Infrastrutture di Ricarica Standard, con modo di ricarica 3, la struttura dovrà essere dotata almeno di due connettori (prese di ricarica) di tipo 2 secondo lo standard IEC 62196. L'operatore dovrà prevedere che almeno il 50% delle colonne installate sul territorio sia dotato di una presa di tipo 3 A o

di aggiungere ulteriori prese di ricarica di tipo 3 A nella propria infrastruttura dotata di due prese di tipo 2.

Nel caso di Infrastrutture di Ricarica Fast con potenza elevata, queste dovranno essere multistandard e, pertanto, essere dotate almeno di 2 connettori (prese di ricarica) del tipo ChaDemo e/o del tipo ComboCCS (è opzionale il connettore Tipo 2 AC), e, comunque, rispettare gli standard tecnici CEI al momento vigenti.

Nel caso di Infrastrutture di Ricarica Ultra Fast con potenza elevata, queste dovranno essere dotate di almeno di connettori (prese di ricarica) del tipo ComboCCS e, comunque, rispettare gli standard tecnici CEI al momento vigenti.

Il sistema di gestione di ciascun operatore deve permettere di visualizzare, tramite mappa su web propria o di aggregatori esistenti o degli MSP, le colonnine di ricarica disponibili, permetterne eventualmente la prenotazione, segnalare guasti o malfunzionamenti. Tutte le funzionalità di gestione del servizio di ricarica dovranno essere messe a disposizione da parte del CPO a tutti gli MSP che le presenteranno al cliente finale, preferibilmente tramite un'apposita applicazione per smartphone.

Il CPO sarà autorizzato a non consentire l'accesso alle proprie infrastrutture in regime di interoperabilità, come previsto dal precedente articolo 4, per quegli MSP che non garantiscano adeguati livelli di servizio ai clienti finali.

#### Art. 6 - Assicurazioni e garanzie

A seguito dell'approvazione dei progetti, prima dell'inizio dei lavori, l'operatore dovrà:

- stipulare una polizza fidejussoria, che potrà essere escussa a semplice prima richiesta per tutti gli adempimenti agli obblighi di cui al presente avviso, a garanzia della inadempienza dell'operatore, per gli eventuali danni causati a terzi dal cattivo posizionamento e/o stato manutentivo della colonnina, da eventi calamitosi, nonché dell'eventuale mancato ripristino dello stato dei luoghi; la polizza fidejussoria sarà svincolata alla scadenza dell'autorizzazione oppure escussa nei casi sopra indicati; il valore della polizza fidejussoria dovrà essere pari a € 2.500,00 per ogni infrastruttura quick charging (di potenza standard) ed a € 5.000,00 per ogni infrastruttura fast charging (di potenza elevata);

- stipulare un'adeguata polizza RCT che preveda l'attività in oggetto con un massimale non inferiore ad euro 5.000.000,00 (incluso fra i terzi il Comune di Roccapiemonte); le polizze dovranno essere mantenute per tutta la durata del servizio affidato e le parti, non coperte dall'assicurazione ed eventuali franchigie e/o scoperti di polizza, saranno comunque a carico dell'operatore;

L'operatore dovrà assicurare la sicurezza degli utenti ed il contenimento dei guasti, nonché la necessaria manutenzione ordinaria e straordinaria per il pronto ripristino della completa funzionalità delle infrastrutture di ricarica in caso di guasto, danneggiamento o vandalismo.

#### Art. 7 - Impegni da parte dell'operatore

L'operatore dovrà provvedere a propria cura e spese, alle seguenti attività:

- a) accettare tutte le condizioni contenute nel presente disciplinare;
- b) individuare, congiuntamente all'Amministrazione, a partire dalle localizzazioni proposte, eventuali localizzazioni alternative per l'installazione delle IdR;
- c) progettazione, installazione, messa in esercizio e conservazione in efficienza della colonnina di erogazione di energia elettrica, provvedendo alla manutenzione ordinaria e straordinaria, onde

garantire le condizioni di funzionalità e sicurezza dell'impianto. La stazione di ricarica dovrà essere dotata di garanzie, certificazioni e dichiarazioni di conformità a norma di legge;

- d) richiedere e acquisire tutte le autorizzazioni e pareri necessari all'installazione delle IdR;
- e) provvedere all'installazione delle IdR che resteranno di proprietà dell'operatore, al collegamento delle IdR alla rete elettrica e a tutti gli interventi di ripristino e di adeguamento necessari;
- f) provvedere a tutte le attività di collaudo;
- g) ripristini stradali e/o di aiuole e aree verdi in seguito alla esecuzione degli allacciamenti di cui al punto precedente;
- h) assunzione dei costi di gestione, comprensivi di quelli per l'allaccio e la fornitura dell'energia elettrica da parte del produttore e, pertanto, fare richiesta di contatori dedicati e intestarli a sé medesimo con relativo pagamento dell'utenza;
- i) esercire e gestire le Infrastrutture di Ricarica da remoto tramite piattaforma dedicata;
- j) provvedere all'esecuzione di tutti i lavori di ripristino e di tutti gli interventi di adeguamento dell'area di sosta dedicata, necessari per l'installazione dell'infrastruttura, compresa la segnaletica orizzontale e verticale prevista;
- k) mantenere l'infrastruttura di ricarica al fine di garantirne il perfetto funzionamento prevedendo un piano di manutenzione ordinaria e adeguare tutta la strumentazione delle infrastrutture agli obblighi normativi ed agli standard tecnologici del settore;
- l) provvedere ad intervenire entro 24 h dalla segnalazione del guasto per ripristinare la funzionalità dell'infrastruttura;
- m) provvedere alla realizzazione e manutenzione di opportuna segnaletica verticale ed orizzontale stabilita dall'Amministrazione Comunale;
- n) non sarà consentita l'installazione di pannelli a scopo pubblicitario mentre verrà consentito l'uso di grafiche mirate a fornire informazioni legate all'utilizzo del servizio di ricarica; la pubblicità e/o la "brandizzazione" sulle strutture soggette alle presenti linee di indirizzo è eventualmente consentita solo previa autorizzazione degli uffici competenti laddove superasse i trecento centimetri quadrati (al di sotto dei quali non è prevista richiesta autorizzativa);
- o) rimuovere le stazioni di ricarica e ripristinare lo stato dei luoghi nel caso in cui riceva richiesta scritta dal Comune di Roccapiemonte laddove sia subentrato un fatto nuovo e imprevedibile, imposto da legge o regolamento;
- p) lasciare gli stalli di sosta liberi da auto in sosta durante i periodi nei quali le aree pubbliche nelle quali sono installate le Infrastrutture di Ricarica sono occupate da manifestazioni organizzate o patrocinate dal Comune di Roccapiemonte. Si precisa che:
  - o verranno apposti cartelli di divieto per evitare la sosta di motorini e punti di carico e scarico merci;
  - o le aree interessate non potranno essere utilizzate come fermate bus, né oggetto di segnaletica orizzontale del tipo strisce pedonali;
- q) assolvere a ogni obbligo e onere, tassa e imposta relativa alla posa delle IdR;
- r) assumersi, dalla data di effettivo avvio dell'attività fino ai 6 mesi successivi alla fine della stessa e, in ogni caso, fino alla completa rimozione delle IdR autorizzate e al ripristino dello stato dei luoghi, ogni responsabilità civile, penale e amministrativa verso terzi, considerando terza anche l'Amministrazione Comunale, manlevando quest'ultima da ogni richiesta risarcitoria per danni occorsi a persone e cose imputabile direttamente o indirettamente agli elementi del sistema, prodotti durante la gestione/funzionamento dell'attività;



s) garantire in modo non discriminatorio l'accesso alle IdR a tutti gli utenti stradali per la sosta di veicoli elettrici in fase di ricarica;

#### Art. 8 - Impegni da parte del Comune

Il Comune si impegna a:

- a) autorizzare l'installazione delle IdR all'esito della valutazione delle stesse e della documentazione presentata;
- b) concedere in uso all'operatore, per il periodo di cui all'art. 3, le porzioni di suolo necessarie all'installazione delle IdR. Si precisa che le posizioni indicate devono essere considerate come ubicazioni di massima che potranno essere modificate o riviste qualora si riscontrassero difficoltà tecniche/amministrative che rendessero problematica l'installazione dei punti di ricarica;
- c) autorizzare nei 2 stalli antistanti ogni IdR la sosta gratuita esclusivamente ai veicoli elettrici limitatamente al tempo necessario per le operazioni di ricarica, fermo restando quanto previsto all'art. 57, della legge 120/2020 (di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 76/2020) che ha modificato e integrato l'art. 158 del D.lgs. 285/1992, rubricato Divieto di fermata e di sosta dei veicoli.

#### Art. 9 - Proventi e tariffa della corrente erogata

L'Amministrazione non percepirà alcun provento dalla vendita dell'energia effettuata tramite le IdR installate. I gestori delle stesse, ai quali competeranno i suddetti proventi, potranno determinare autonomamente la tariffa di vendita dell'energia nel rispetto delle normative vigenti in materia.

#### Art. 10 - Segnaletica

I singoli stalli dovranno essere demarcati a cura del concessionario con strisce di colore giallo (con vernice permanente) o con colorazioni in conformità a quanto previsto dal Codice della Strada. Dovrà essere apposta idonea segnaletica verticale composta da segnale di divieto di sosta ed il segnale complementare con la dicitura "eccetto veicoli in ricarica".

#### Art. 11 - Prescrizioni

Saranno ammissibili Infrastrutture di Ricarica aventi caratteristiche di forma e colore confacenti al comune decoro.

Il concessionario dovrà comunicare almeno una volta all'anno i dati sull'utilizzo delle colonne e segnalare eventuali anomalie riscontrate.

#### Art. 12 - Manutenzione

Il concessionario ha l'obbligo:

- a. di fornire l'evidenza all'Amministrazione concedente dell'esito positivo del collaudo del manufatto e della rispondenza del medesimo alle norme in vigore;
- b. di mantenere funzionante e sicura la struttura di ricarica elettrica dei veicoli elettrici posta su area pubblica oggetto della Concessione di Suolo Pubblico all'esercizio dell'attività di fornitura corrispondente;



c. di eseguire tutte le manutenzioni e verifiche periodiche prescritte dalla normativa. Nell'esecuzione di eventuali lavori che si rendessero necessari connessi alla Concessione di Suolo Pubblico per la Installazione e l'esercizio delle Infrastrutture di Ricarica dei veicoli elettrici, il concessionario deve osservare anche le norme tecniche previste in materia dalle leggi e dai regolamenti specifici.

#### Art. 13 - Rimozione impianti

Il titolare, allo scadere della Concessione di Suolo Pubblico o qualora cessi la propria attività di ricarica dei veicoli elettrici, è tenuto, previa verifica di interesse da parte di altro gestore a subentrare nella proprietà dell'impianto e nella titolarità della Concessione di Suolo Pubblico, a rimuovere il manufatto fuori terra ed al ripristino dello stato dei luoghi, sempre in seguito a richiesta espressa dell'ente.

Dato atto che le infrastrutture si intendono acquisite direttamente al patrimonio comunale, qualora venga disattesa la richiesta espressa al concessionario di rimozione delle stesse entro i termini previsti, l'Amministrazione procederà a norma di legge ai fini della loro rimozione in danno.

In caso in cui l'impianto dovesse risultare fuori servizio il concessionario ha l'obbligo di ripristinarne la funzione nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 15 giorni, ad eccezione di casi particolarmente gravi da motivare adeguatamente all'Amministrazione.

Se in qualsiasi momento si dovesse verificare il non rispetto di una qualsiasi delle condizioni contenute nel presente disciplinare sarà revocata al concessionario la Concessione di Suolo Pubblico.

Nel caso in cui il concessionario non dovesse provvedere alla rimozione dell'impianto, in seguito a richiesta espressa dell'ente, entro un mese dalla revoca della Concessione di Suolo Pubblico, l'impianto sarà rimosso a cura della Amministrazione Comunale con addebito delle spese al concessionario o acquisito direttamente al patrimonio comunale.

#### Art. 14 – Vigilanza, controlli e sanzioni

Il Comune di Roccapiemonte si riserva, avvalendosi della collaborazione del Corpo di Polizia Locale, di verificare il corretto utilizzo delle colonnine di ricarica e degli stalli di sosta dedicati, da parte sia degli utenti sia degli operatori.

Si riserva, altresì, la facoltà di stabilire, anche con successivi atti, sistemi di monitoraggio del corretto adempimento da parte degli Operatori di quanto stabilito dal presente disciplinare, dall'atto concessorio e da tutti gli ulteriori atti connessi e conseguenti.